

Oggi assemblea del personale per decidere se attuare la protesta Uffici giudiziari in agitazione



La riunione in arrivo per gli Uffici giudiziari di Latina. Questa mattina presso il tribunale del Capoluogo si terrà l'assemblea del personale, convocata dalla Rappresentanza di base. Pubblico impiego, per discutere il problema dell'irregolarizzazione del personale, ormai bloccata da qualche anno. Su questo argomento si stanno muovendo anche alcune sigle sindacali, come quella dell'Unione dei sindacati autonomi e della Fille del Pubblico impiego. Nella riunione di oggi il personale amministrativo del tribunale dovrà decidere se aderire o meno a una vecchia forma di lotta sindacale, anche se poco attuale, chiamata anche sciopero bianco. In pratica gli impiegati, in base alle loro qualifiche funzionali, applicheranno in maniera integrale, senza flessibilità, regolamenti, senza procedure, attendendosi l'ergastolo, e procedendo all'abbandono degli studi, al mansionario. Ciò significa che si muoveranno rompendo gli uffici che si muoveranno rompendo gli uffici, non se si tiene conto che negli uffici solo alcuni precisi per il loro livello. In

Una frazione del Palazzo di Giustizia di Roma. Oggi in agitazione del personale.

Una frazione del Palazzo di Giustizia di Roma. Oggi in agitazione del personale.

Una frazione del Palazzo di Giustizia di Roma. Oggi in agitazione del personale.

Una frazione del Palazzo di Giustizia di Roma. Oggi in agitazione del personale.

forma di protesta procurerà al funzionario dei vari servizi. All'assemblea di questa mattina parteciperà anche Giovanni Martullo, segretario nazionale della Rappresentanza sindacale di Base. La protesta sarà montata in tutti gli uffici giudiziari italiani, e partirà a metà di novembre scorso da Roma, e oggi si sta estendendo a Cassino, e Napoli, e Soanen, a Genova e in tanti altri distretti. L'obiettivo primario della nostra lotta, ha dichiarato Pina Tedisco, responsabile nazionale Giustizia RAB-Cub, è in primo luogo quello di garantire i destini stessi della Giustizia, cioè i cittadini. Secondo la Tedisco tutte le modifiche apportate dal Legislatore in questi ultimi anni non sono state mirate né alla riduzione dei tempi della giustizia né alla qualità del servizio. Nessun investimento è stato fatto sul personale che a fronte di un aumentato carico di lavoro viene ridotto progressivamente. P.R.